

VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO
DELL'8 marzo 2022

Addì 8 marzo 2022, alle ore 16,00, sono presenti i Consiglieri avv.ti Antonio Barra (Presidente), Antonio Famiglietti (Vice-Presidente), Valentina Amelio (Segretario), Carlo Frasca (Tesoriere), Tommaso Fabiano, Anna Argenio, Elvira Festa, Amato Rizzo, Paola Albano, Francesco Castellano, Maria Carmela Picariello, Modestino Prisco, Nello Pizza, Ennio Napolillo, Maria Rita Martucci, Raffaele Tecce, Modestino Prisco.

Sul punto n. 1) dell'Odg: determinazioni sulla procedura di riscossione della Cassa Avvocati, relaziona l'avv. Valentina Amelio. Il Consiglio, con riguardo ai recenti rivolgimenti nella gestione di Cassa Forense e, in particolare, alla granitica determinazione dell'Ente di procedere nei confronti degli iscritti per la riscossione di quanto dovuto a titolo di sanzioni, per l'ipotesi di omesso, parziale o ritardato versamento dei contributi, ritiene di condividere, all'unanimità, una doverosa considerazione. Nel corso dell'ultimo periodo, si è assistito ad una lenta, ma progressiva involuzione del ruolo e della funzione della Cassa, che oggi pare assai distante dal rispondere, con adeguatezza, alle esigenze e ai bisogni degli iscritti. E', infatti, evidente lo "iato" che connota l'attività direttiva dell'Ente, rispetto alle attuali difficoltà che gran parte della Classe forense quotidianamente fronteggia, in un momento particolarmente difficile per la realtà economica e sociale del Paese. Appare, quindi, non condivisibile l'atteggiamento prevalso in Cassa Forense, volto a ritenere l'automaticità del meccanismo delle sanzioni previste per l'ipotesi di mancato, parziale o ritardato versamento, da applicarsi, con draconiana severità, seppur prevedendo l'ipotesi di una possibile dilazione dei pagamenti. Una tale impostazione risulta, invero, criticabile sotto diversi punti di vista. In primo luogo, deve osservarsi come, nel caso di specie, il potere sanzionatorio dell'Ente trovi il proprio fondamento in una regolamentazione di natura secondaria, tale da poter dubitare, per ordinaria gerarchia delle fonti, della natura assoluta e inderogabile dei relativi precetti. Di poi, deve considerarsi come l'attuale vicenda pandemica, oramai in essere da oltre due anni, abbia determinato la progressiva desertificazione economica e sociale di interi comparti e postuli, per una seria ipotesi di ripresa, l'assoluta necessità di interventi di assistenza, orientati al sostegno dei soggetti più deboli. In tale ottica, risulta quantomeno paradossale l'odierno atteggiamento di Cassa Forense che, dimentica della propria ontologica funzione di previdenza e assistenza nei riguardi degli iscritti, rimane sorda ad ogni invocazione di aiuto. La gestione di modelli sempre più complessi misura la distanza, oramai siderale, dalle concrete esigenze della Categoria, denotando sostanziale

inefficacia nella mediazione solidaristica degli interessi. E', quindi, inaccettabile che, nel mentre si sancisce come ineluttabile l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dal regolamento (pur nella straordinarietà dell'attuale situazione che indurrebbe a considerazioni di natura diversa), non siano al contempo previste misure di assistenza e di sostegno per gli iscritti che versino in condizioni di particolare difficoltà. Alle ore 18,57 si allontana l'avv. Martucci.

Sulle varie ed eventuali: l'avv. Ennio Napolillo relaziona in ordine alle segnalazioni pervenute al Consiglio su problematiche legate alla liquidazione del patrocinio a spese dello Stato. Il Consiglio delibera di richiedere alle competenti Cancellerie e/o all'Ufficio spese di giustizia di inoltrare apposito avviso a mezzo pec all'avvocato patrocinatore, con invito ad emettere fattura. Quanto alla liquidazione degli onorari, pur prendendo atto della maggiore celerità nella lavorazione delle partiche, il Consiglio sollecita le Cancellerie competenti a trasmettere tempestivamente all'Organo Giudicante la richiesta di liquidazione del difensore onde consentire la rapida emissione del decreto di liquidazione.

L'avv. Tommaso Fabiano, quale responsabile della formazione, tenuta e aggiornamento dei dati degli iscritti all'elenco unico degli esperti negoziatori della crisi d'impresa, propone al Consiglio di costituire un'apposita Commissione per la verifica della completezza delle domande e della relativa documentazione presentate dagli iscritti all'Ordine degli Avvocati di Avellino ai fini dell'inserimento nell'elenco unico degli esperti formato presso la Camera di Commercio di Napoli. I Consiglieri Avv.ti Tommaso Fabiano, Maria Rita Martucci, Maria Carmela Picariello, Elvira Festa, Carlo Frasca e Amato Rizzo manifestano la propria disponibilità a far parte della costituenda "Commissione per l'attività di selezione delle domande per la formazione dell'elenco unico degli esperti negoziatori della crisi di impresa". Il Consiglio, all'unanimità, delibera di costituire la predetta Commissione.

L'avv. Raffaele Tecce informa il Consiglio che, in data 7.3.2022, su delega del Presidente Barra e del responsabile della Commissione Avv. Pizza, ha partecipato alla riunione convocata dal Presidente della Sezione Penale dott. Melone, alla quale hanno preso parte il Presidente del Tribunale Beatrice, il Direttore delle Cancellerie Penali e il Presidente della Camera Penale. In detta riunione, il Presidente dott. Melone ha informato che sta lavorando, insieme al Direttore delle Cancellerie, ad un progetto che consentirà, in poco tempo, un sistema gratuito di prenotazione per l'accesso ai servizi delle Cancellerie penali, anche prevedendo una fascia di libero accesso alle Cancellerie per le urgenze.

L'Avv. Tecce espone tale sistema di prenotazione al Consiglio e invita ad accogliere con favore questa innovativa proposta. Il Consiglio, dopo ampia discussione, a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri avv. Tecce, avv. Prisco ed avv. Pizza, nel ribadire che la via maestra è e deve rimanere quello del libero accesso degli avvocati alle Cancellerie, per l'intera giornata nel rispetto dell'orario di apertura al pubblico delle stesse, si dichiara favorevole a tutte le innovazioni che si traducano in un'implementazione della possibilità di fruizione dei servizi di cancelleria che debbano necessariamente essere assicurati alla Classe Forense, andando, dunque, ad ampliare il sistema di accesso che, in nessun modo, potrà subire detrimento o limitazione da qualsivoglia innovazione o modifica tecnologica. Alle ore 18,19 l'avv. Rizzo si allontana. In tale logica, il Consiglio si dichiara radicalmente contrario alla proposta così come prospettata nella relazione del Consigliere Tecce, laddove si profili l'accesso esclusivo con prenotazione, salvo le urgenze. Alle ore 18,25 si allontanano l'avv. Tecce, l'avv. Pizza e l'avv. Prisco. Anzi, a tal riguardo, il Consiglio richiama il proprio deliberato della seduta del 15.2.2022 in cui si legge testualmente: “alla luce della surrichiamata nota del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi prot. n. 6977 del 13.1.2022 (che ha chiarito come, all'ingresso degli uffici giudiziari, non possano essere accertate, dai preposti ai controlli, le specifiche ragioni per cui i difensori intendano farvi accesso) e delle suindicate disposizioni normative (che stabiliscono, a far data dall'8.1.2022, l'obbligo per tutti i difensori di esibire il green pass base per accedere agli uffici giudiziari e, a partire dal 15.2.2022, l'obbligo per i difensori che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età di esibire il green pass rafforzato), l'obbligo della prenotazione per l'accesso alle Cancellerie e ad ogni altro Ufficio Giudiziario non è più sorretto da alcuna valida e plausibile motivazione di carattere giuridico e/o sanitario, palesandosi, al contrario, come un inutile “ostacolo” per i difensori nell'esercizio della propria funzione sociale di tutela dei diritti dei cittadini”. Conseguentemente, il Consiglio, preso atto che non è pervenuta, dalle Autorità cui il precedente deliberato era indirizzato, alcuna risposta né tantomeno è stato adottato alcun provvedimento nei termini prospettati, reitera la formale e vibrata richiesta di libero accesso alle Cancellerie e ad ogni altro Ufficio Giudiziario, confermando lo stato di agitazione della Classe Forense e riservandosi di proclamare l'astensione dalle udienze civili e penali.

Sul punto 9) dell'Odg: esame della relazione sulla volontaria giurisdizione, l'avv. Maria Carmela Picariello, nel dare atto di aver già sottoposto al Consiglio tutte le criticità che affliggono il settore indicato, precisa che le proprie argomentazioni e rilevazioni sono ampiamente

documentate e costituiscono il frutto di precise e circostanziate segnalazioni di colleghi, oltre che di constatazioni personali della medesima relatrice.

Il Consiglio approva le iscrizioni, le cancellazioni, le sospensioni, i gratuiti patrocinii e i pareri.

Considerata l'ora tarda, il Consiglio rinvia la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

Alle ore 19,00 la seduta è terminata; letto il verbale, viene approvato. Del che è verbale.

Il Segretario

f.to Avv. Valentina Amelio

Il Presidente

f.to Avv. Antonio Barra